Parma

La polemica sul turismo L'invito a lavorare insieme

Federalberghi: «I dati vanno analizzati con grande equilibrio»

Incerti: «Necessaria una serena collaborazione»

Si aggiungono nuove voci alla polemica sui dati del turismo a Parma.

Ad entrare nel dibattito è Emio Incerti, presidente di Federalberghi Parma, che parte da «una precisazione di metodo: le statistiche si analizzano quando sono definitive, vanno lette con attenzione e professionalità e interpretate con rigorosa cognizione di causa». «I dati statistici - sottolinea - servono a comprendere le dinamiche del mercato turistico, non a farne il pretesto per sterili battaglie politiche che rischiano soltanto di creare allarmismo tra gli addetti ai lavori e di dipingere un territorio non più attrattivo o addirittura da evitare. Allo stesso modo, di fronte a un semplice segno positivo, non bisogna farsi prendere da facili entusiasmi, ma continuare a vagliare i dati con equilibrio».

Nel giudizio generale, «occorre mantenere una corretta prospettiva storica: non va dimenticato che il confronto attuale avviene con l'estate 2025, un'annata dai numeri straordinari ed eccezionali. Se paragoniamo i dati dello stesso periodo con quelli del 2024, i flussi risultano comunque in crescita. Inoltre, il quadro complessivo fornito alla Regione è ad oggi parziale, poiché il totale delle strutture che hanno trasmesso le rilevazioni non è ancora completo. Per evitare che i numeri vengano strumentalizzati, vanno sempre letti nella loro interezza e complessità: soffermarsi su un intervallo limitato a pochi mesi non restituisce una fotografia fedele della realtà. Come diceva il mitico Vujadin Boškov, "Partita finisce quando arbitro fischia"».

Ogni mattina «centinaia di lavoratori del settore - ricorda Incerti - si alzano per svolgere il proprio dovere con la dedizione e il piacere di offrire la migliore accoglienza agli ospiti dei nostri hotel. Per non parlare degli imprenditori che - citando Luigi Einaudi - "nonostante tutto quello che si inventa per molestarli, incepparli e scoraggiarli, prodigano tutte le loro energie ed investono tutti i loro capitali per ritirare spesso utili di gran gran lunga più modesti". È intollerabile che ancora oggi non si voglia considerare l'economia del turismo al pari di altri settori produttivi, ignorando il valore strategico che ricopre per il nostro territorio, a partire dall'intera filiera enogastronomica». Federalberghi invita tutti «alla serenità e alla collaborazione per lo sviluppo di un territorio che, per eccellenze e attrattività, non ha nulla da invidiare a molte altre destinazioni nazionali. Cogliamo questa occasione per mettere a regime la Fondazione Parma Welcome, voluta dall'Amministrazione Comunale e dal mondo privato (Upi, Confcommercio Parma, Fiere di Parma, Fidenza Village, Pics, Consorzio Promoparma, Parma Incoming), unitamente a Camera di Commercio e Provincia. Quale luogo migliore per il confronto e la programmazione? (Sorprende, peraltro, che alcuni addetti ai lavori ne ignorino tutt

Emio Incerti Presidente di Federalberghi Parma.

tora l'esistenza). Apprezziamo fin d'ora la volontà espressa dal Comune di destinare ulteriori risorse derivanti dall'imposta di soggiorno in questo progetto fondamentale per il rilancio turistico, anche in ottica Mice (congressuale), eventi sportivi, culturali ed enogastronomici. Parma Welcome è operativa al 100% e ha già iniziato a seminare per il futuro: la nostra città può oggi vantare uno strumento di governance (Dmo con relativo Convention Bureau) che in Emilia-Romagna possiedono solo realtà come Bologna e Rimini».

Il turismo congressuale, fieristico e sportivo «rappresentano le direttrici chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio, evitando - come giustamente sottolineato anche dal sindaco Michele Guerra - le insidie di un overtourism incontrollato, generatore di disagi per residenti e cittadinanza. Un fenomeno, quest'ultimo, alimentato principalmente dalla crescita non regolamentata dell'extraricettivo, che ha innescato problematiche sociali sul fronte abitativo e contribuito allo spopolamento del centro storico e dei negozi di vicinato. Le Amministrazioni non possono più chiudere gli occhi».

In questo senso, «la recente pronuncia della Consulta sulla nuova Legge regionale sugli affitti brevi - viene rimarcato - deve essere accolta non come un punto d'arresto, ma come una sollecitazione a legiferare meglio. Sostenere che tale normativa limitasse la libertà economica individuale equivale a sminuire gli ingenti investimenti privati nel settore alberghiero e l'impegno profuso negli anni dalle Associazioni nella promozione di Parma, mettendo a rischio numerosi posti di lavoro. Per Federalberghi la linea guida resta una sola: stesso mercato, stesse regole».

«L'economia del turismo - viene rimarcato - è purtroppo tra le prime a subire le conseguenze delle decisioni politiche, che devono rimanere istituzionali e mai di parte. Federalberghi c'è sempre stata, c'è e ci sarà, a fianco di chiunque intenda considerare il turismo come un motore trainante per lo sviluppo di Parma e della sua provincia».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osio: «Parco ex Eridania, vasche d'acqua nel degrado»

Marco Osio Consigliere comunale del gruppo «Vignali sindaco».

«Vasche in parte senz'acqua, ninfee apparentemente compromesse, residui vegetali accumulati e cattivi odori. E, soprattutto, le continue segnalazioni di cittadini preoccupati per le condizioni delle tartarughe presenti nelle vasche, alcune delle quali apparse in grave difficoltà. Era questa, fino a venerdì mattina, la situazione segnalata da alcuni abituali frequentatori del parco ex Eridania». È quanto afferma Marco Osio, consigliere comunale del gruppo Vignali sindaco, a proposito delle vasche nell'area dell'auditorium Paganini. «Dopo un intervento di tre operatori, svoltosi nella stessa giornata, la situazione, però, non è migliorata di molto, a detta degli stessi segnalatori -precisa -: sono state raccolte le foglie, aperti i rubinetti dell'acqua e riempite le vasche delle tartarughe, ed è in parte calato il fetore, ma non è certo quello che si auspica per un polmone verde in città».

Una vicenda sulla quale Osio aveva già presentato un'interrogazione consiliare il 30 settembre 2025: «Allora chiesi conto del perché delle inaccettabili condizioni delle vasche dell'ex Eridania. È necessario capire cosa sia stato fatto nel frattempo, ma soprattutto quali provvedimenti si intendano adottare, specie per garantire la salute di flora e fauna», dichiara Osio.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buzzi: «Gaione, necessari maggiori controlli sul traffico»

Paolo Buzzi Esponente di Forza Italia.

«Il traffico a Gaione è diventato una preoccupazione sempre più sentita dai residenti, che continuano a segnalare disagi e situazioni di pericolo, soprattutto lungo strada Montanara». A raccogliere le loro proteste è Paolo Buzzi, esponente di Forza Italia e residente nella zona. «Sono numerose le persone che mi segnalano – riporta Buzzi – l'eccessiva velocità di molti veicoli lungo strada Montanara, nonostante si tratti di un tratto abitato, ma anche il passaggio di mezzi pesanti che, secondo quanto riferito dai residenti, non sarebbero autorizzati a transitare». Gli attraversamenti pedonali rialzati realizzati lungo la strada hanno certamente contribuito a migliorare le condizioni di sicurezza, ma non sembrano sufficienti a contrastare tutti i comportamenti più pericolosi. «Le infrastrutture sono importanti, ma da sole non bastano se poi ci sono automobilisti che continuano a guidare con imprudenza, mettendo a rischio gli altri utenti della strada. Servirebbe un'adeguata azione di prevenzione e repressione». Da qui la richiesta, che i residenti rinnovano con insistenza, di maggiori controlli sul territorio. «Chiediamo una presenza più capillare della Polizia locale, con verifiche puntuali e interventi in grado di contrastare velocità eccessive e transiti non consentiti».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiazza: «La Lega dice no al fotovoltaico ovunque»

Tommaso Fiazza Consigliere regionale della Lega.

«La sinistra regionale ha intenzione di riempire i nostri campi di fotovoltaico e le alture di pale eoliche», afferma il consigliere regionale della Lega Tommaso Fiazza, intervenendo al termine del dibattito sulla modifica della legge regionale sulle aree idonee per gli impianti da fonti rinnovabili.

«Come Lega siamo stati contrari da subito a qualsiasi tipo di aumento. Ma oggi chiediamo soprattutto che la maggioranza si assuma la responsabilità delle proprie scelte. La prossima settimana presenteremo un emendamento teso a riportare i valori al dato nazionale, ovvero ai 6.3 gigawatt. Se i consiglieri Pd, come più volte detto sui giornali, intendono opporsi a quegli impianti che per collocazione e dimensione non rispettano il territorio, abbiano il coraggio di votare la mia proposta, altrimenti poi non ci vengano a dire che sono contrari a questo o quell'impianto», avverte Fiazza. «Se questi sono gli obiettivi che il Pd ritiene corretti, spieghi ai cittadini perché vuole andare molto oltre quanto richiesto dal Governo per soddisfare l'Europa. Perché una cosa è certa: non è un obbligo arrivare a questi numeri. È una scelta fatta dalla sinistra in Regione. E sulle proprie scelte politiche bisogna avere il coraggio di confrontarsi apertamente».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bernardi: «Legge elettorale, ennesima prova di arroganza»

Nicola Bernardi Segretario provinciale del Pd.

«Giorgia Meloni, consapevole che avrebbe perso le prossime elezioni politiche, ha deciso di dare l'ennesima prova di arroganza ed incapacità politica, modificando la legge elettorale a colpi di maggioranza e senza alcun coinvolgimento delle opposizioni».

È quanto afferma Nicola Bernardi, segretario provinciale del Pd. «Lo sforzo è inutile, le prossime elezioni politiche Meloni le perderà ugualmente - osserva - ma lascia in eredità al Paese, oltre a tutti gli altri disastri, una legge elettorale pessima che mette insieme tutti i difetti possibili e rischia di rendere il paese ingovernabile, oltre ad avere palesi elementi di incostituzionalità che verranno presto censurati dalla Corte Costituzionale».

«Al centro - prosegue lo stesso Bernardi - c'è una questione fondamentale: le regole della democrazia devono rappresentare gli elettori, non proteggere gli eletti. Per questo contestiamo una maggioranza che vuole manomettere la Costituzione. E contestiamo un governo che sta lasciando le esigenze di cittadine e cittadini senza risposte da quattro anni: il costo dell'energia, la sanità, il caro carburanti, le difficoltà delle famiglie e delle imprese.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA